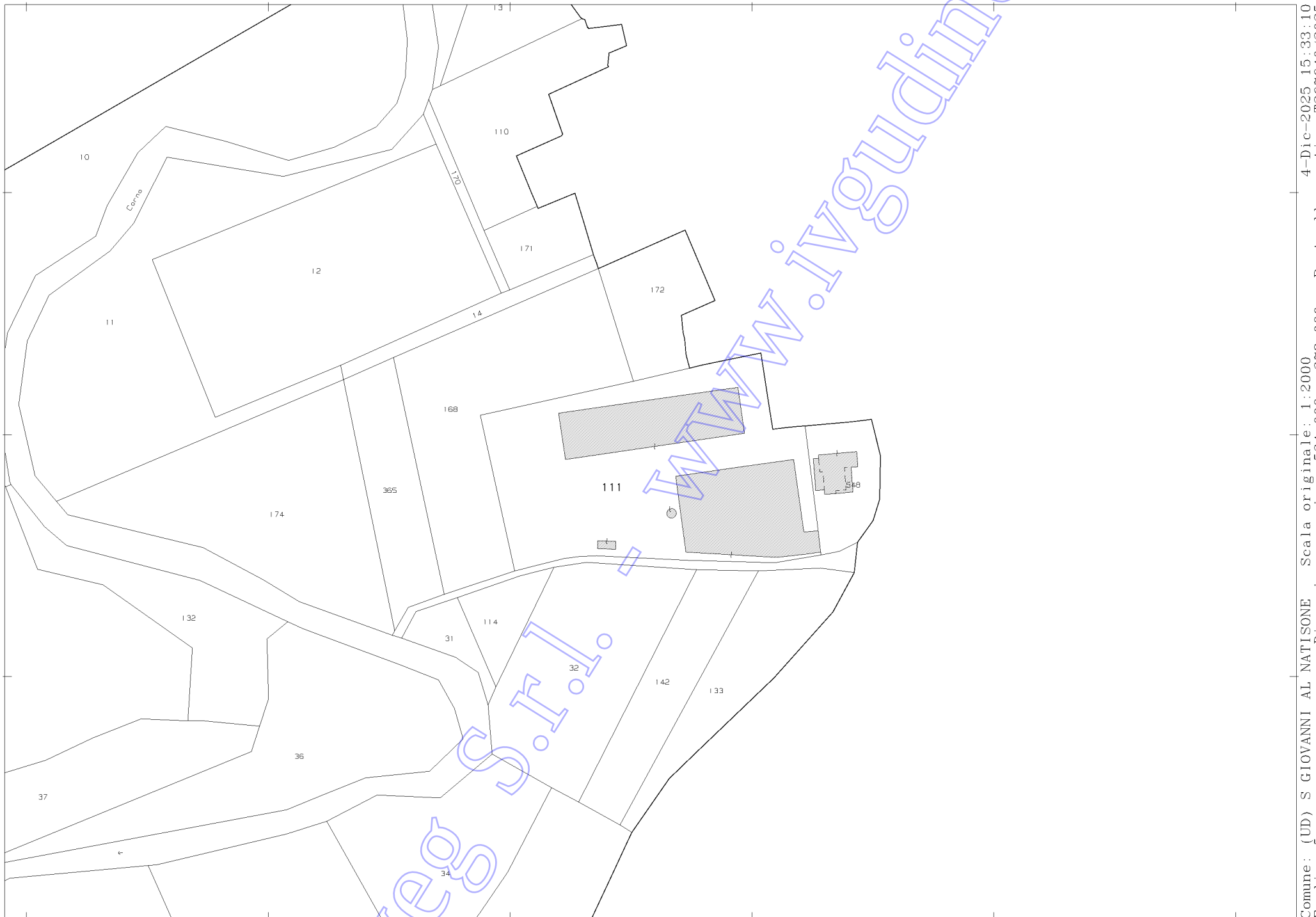
Direzione Provinciale di Udine Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GLORIA PRETE Vis. tel.



N=3100

E=58900

1 Particella: 111

Comune: (UD) S GIOVANNI AL NATISONE Scala originale: 1:2000 4-Dic-2025 15:33:10
Foglio: 5 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 m.Protcollo pratica T267640/2025

veg S.r.l. - www.ivgudine

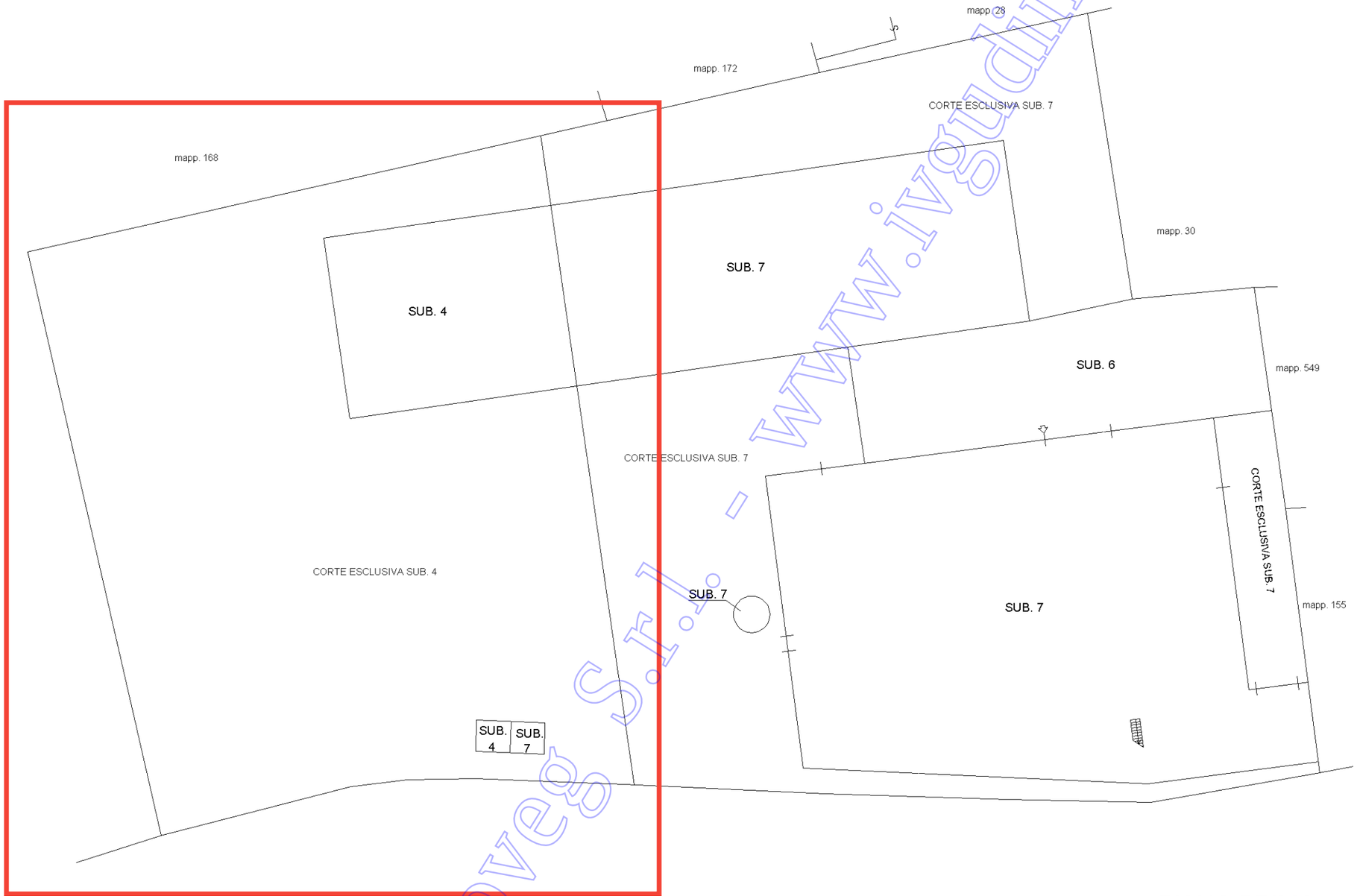
Data: 12/03/2026 - n. T373701 - Richiedente: Telematico
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420) - Fattore di scala non utilizzabile
Ultima planimetria in atti

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Udine

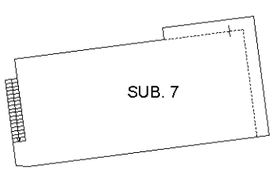
ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Prestento Aurelio	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Udine	N. 2616
Comune di San Giovanni Al Natisone	Sezione:	Foglio: 5	Particella: 111	Protocollo n. UD0030754 del 01/03/2024
Dimostrazione grafica dei subalterni			Tipo Mappale n. 17765 del 15/02/2022	Scala 1 : 500

LOTTO 2 - ALL. 2 -PLANIMETRIA CATASTALE

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



N

www.ivgudine.it
Coveg S.r.l. - V

Data: 12/03/2026 - n. T373701 - Richiedente: Telematico

Data: 08/09/2025 - n. T103623 - Richiedente: DLFLRT68S24L483U
Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti

Agenzia delle Entrate

CATASTO FABBRICATI

Ufficio provinciale di
Udine

Dichiarazione protocollo n. UD0040849 del 04/04/2017

Planimetria di u.i.u. in Comune di San Giovanni Al Natisone

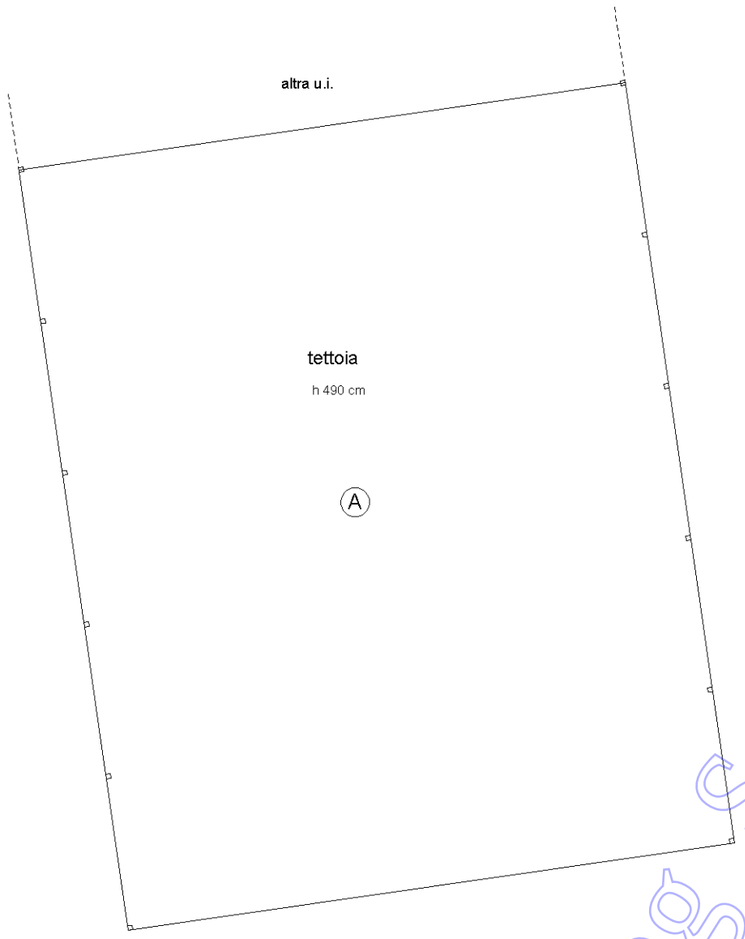
Via Dolegnano Di Sotto (dolegnano) civ. 32

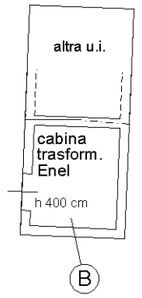
Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 5
Particella: 111
Subalterno: 4

Compilata da:
Prestento Aurelio
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov.Udine N. 2616

Scheda n.1 Scala 1: 200

PIANO TERRA





www.ivgudine.it
Coveg S.r.l. - W

N

10 metri

Data: 08/09/2025 - n. T103623 - Richiedente: DLFLRT68S24L483U

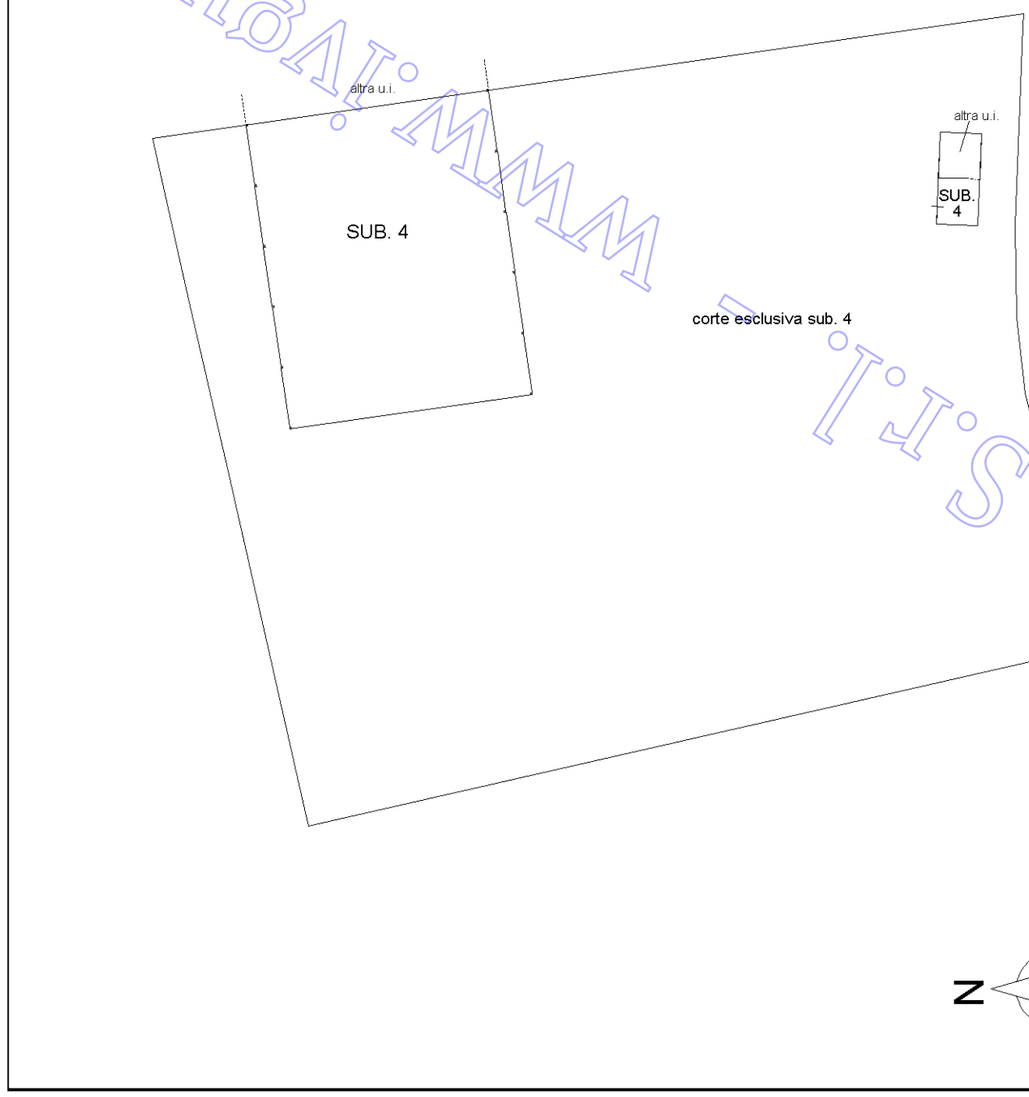
Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Udine

Dichiarazione protocollo n. UD0040849 del 04/04/2017
Planimetria di u.i.u. in Comune di San Giovanni Al Natisone
Via Dolegnano Di Sotto (dolegnano) civ. 32

Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Prestento Aurelio
Foglio: 5	Iscritto all'albo: Geometri
Particella: 111	
Subalterno: 4	Prov. Udine N. 2616

Scheda n. 2 Scala 1:500

PIANO TERRA



Copia

10 metri

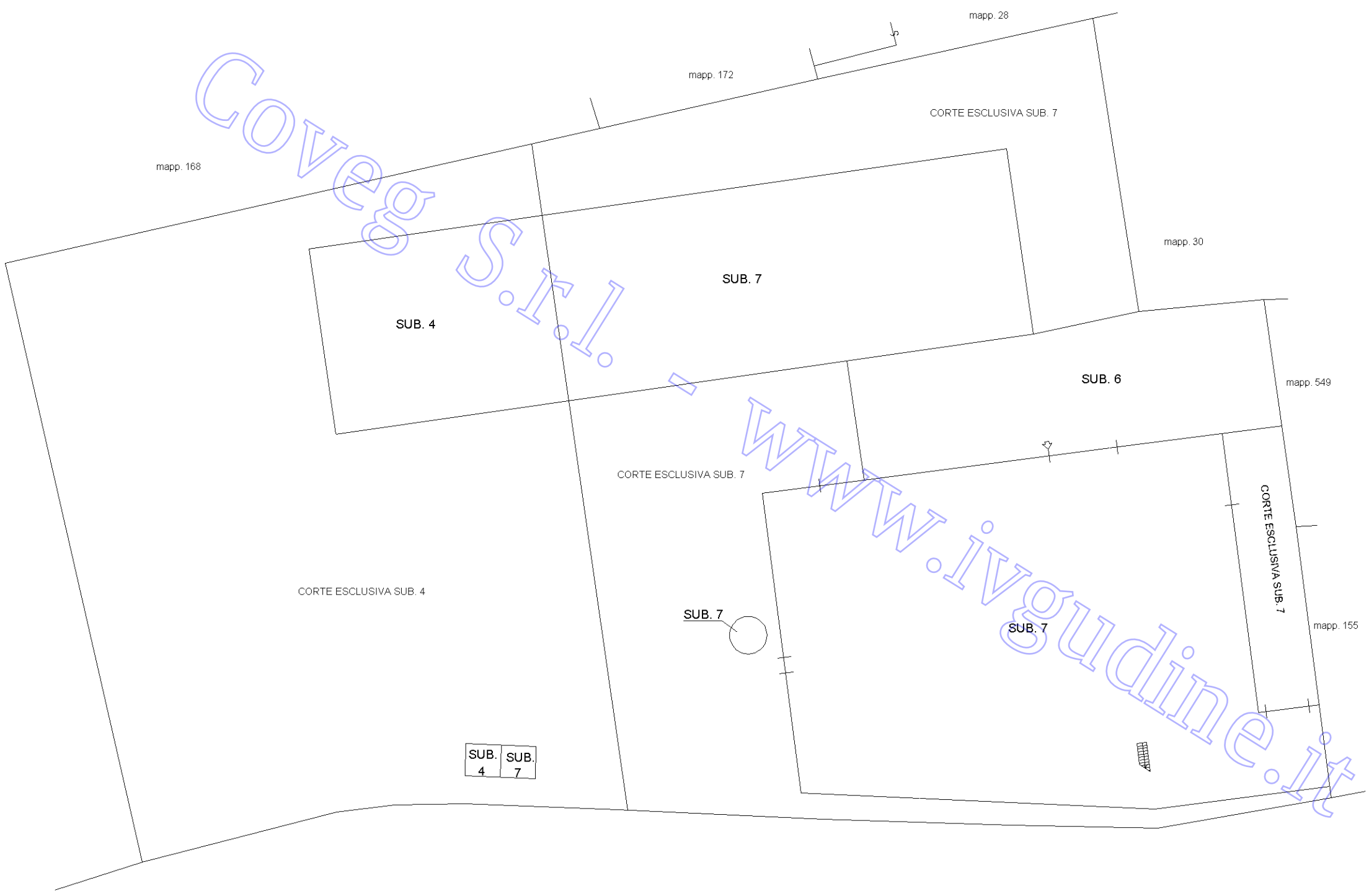
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/09/2025 - Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE(H906) - < Foglio 5 - Particella 111 - Subalterno 4 >
VIA DOLEGNANO DI SOTTO n. 32 Piano T

Data: 12/03/2026 - n. T373701 - Richiedente: Telematico
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420) - Fattore di scala non utilizzabile
Ultima planimetria in atti

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di Udine

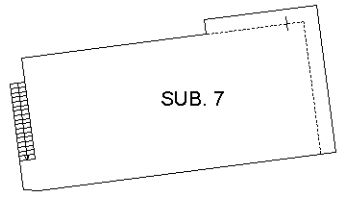
ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Prestento Aurelio	Iscritto all'albo: Geometri	Prov. Udine	N. 2616
Comune di San Giovanni Al Natisone	Sezione:	Foglio: 5	Particella: 111	Protocollo n. UD0030754 del 01/03/2024
Dimostrazione grafica dei subalterni			Tipo Mappale n. 17765 del 15/02/2022	Scala 1 : 500

PIANO TERRA



Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it

PIANO PRIMO



N

Data: 12/03/2026 - n. T373701 - Richiedente: Telematico

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Provincia di Udine

Area Tecnica Urbanistica

✉ Via Roma n. 144 - **Telefono** 0432/939561-562-564
E-mail: urbanistica@comune.sangiovannialnatisone.ud.it **PEC:** comune.sangiovannialnatisone@certgov.fvg.it
Sito web: www.comune.sangiovannialnatisone.ud.it
Partita I.V.A. 00546210303 - **C.F.** 80010450304

AF/af
Prot. Gen. 14160

San Giovanni al Natisone, 30 dicembre 2025

Certificato n. **3717**

Imposta di bollo pagata ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. 10/11/2011 e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Marca da bollo da € 16,00
ID: 01250272620127
del 17/12/2025

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Vista la domanda presentata da Del Forno geom. Alberto, pervenuta in data 22/12/2025 e registrata al n. 13938 del Protocollo Generale, con la quale si richiede il certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 34, comma 1, della Legge Regionale 11 novembre 2009 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, relativo ai terreni distinti catastalmente al:

- Foglio n. 5 – Mappale 111.

Visto il P.R.G.C. approvato con D.P.G.R. n. 0391/Pres. del 06.11.1998, ed entrato in vigore il giorno 03.12.1998 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. del predetto provvedimento regionale, le successive varianti ed i piani particolareggiati vigenti.

Visti gli atti in nostro possesso.

C E R T I F I C A

che secondo il vigente P.R.G.C. le prescrizioni urbanistiche di questo Comune riguardanti l'area distinta al Catasto al:

- **Foglio 5 – Mappale 111** sono le seguenti: sono le seguenti: **Zona Omogenea B2** (Espansioni recenti).
- Il mappale è inoltre: ----------
  - soggetto a vincolo ambientale di cui all'art. 142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;
  - sul "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)" è classificato: ----------
    - Pericolosità idraulica: parte Pericolosità idraulica media (P2) e parte Pericolosità idraulica elevata (P3a). ----------
    - Rischio idraulico: parte Rischio medio (R2), parte Rischio elevato (R3) e parte Rischio molto elevato (R4). ----------

Nota relativa al "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)":
Le classi di rischio sopra riportate sono estratte dalle mappe di rischio del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) e costituiscono il riferimento per la programmazione degli interventi di mitigazione strutturali o non strutturali e per i piani di emergenza di protezione civile.
Per la valutazione del Rischio idraulico a fini urbanistici è richiesta una verifica di dettaglio che dev'essere svolta preventivamente agli interventi di trasformazione sugli immobili sopra citati secondo le modalità previste nel P.G.R.A. utilizzando gli applicativi indicati dalla competente Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali (cfr. https://sigma.distrettoalpiorientali.it/).

La presente certificazione viene rilasciata fatte salve le disposizioni di cui all'art. 33 della L.R. 11 novembre 2009, n. 19.

Copia s.r.l. - www.ivguine.it

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA TECNICA URBANISTICA
Fuccaro per.ind. Ambrogio
Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 85/2005 e s.m.i.

Coveg S.r.l. - www.ivguidine.it

Art. 14 ZONA OMOGENEA B2 (Espansioni recenti)

14.1 Caratteristiche

14.1.1 Comprende espansioni più o meno recenti degli aggregati urbani del capoluogo e delle frazioni, con gradi diversi di utilizzazione e saturazione dei lotti fondiari e con sufficiente dotazione di opere di urbanizzazione primaria.

14.1.2 La zona è compresa in gran parte all'interno del morfotipo "Insediamenti compatti a bassa densità" ed in parte residuale in quello degli "Insediamenti rurali di pianura e loro pertinenze" cosìcome individuati nella tav. Elab 04 – Morfotipi (PPR, art. 17 delle N.T.A. e "Abaco dei Morfotipi" allegato alle stesse).

14.1.3 Per gli immobili compresi nel morfotipo "Insediamenti compatti a bassa densità", gli interventi ricercano la massima coerenza con i caratteri urbanistico-identitari e paesaggistici dello stesso, di cui all'allegato 2 e osservate le prescrizioni in esso previste. Per quelli ricadenti nel morfotipo "Insediamenti rurali di pianura e loro pertinenze", gli interventi ricercano la massima coerenza con i caratteri urbanistico-identitari e paesaggistici di entrambi i morfotipi, con prevalenza di quelli relativi agli "Insediamenti compatti a bassa densità", di cui all'allegato 2 e osservate le prescrizioni in esso previste. [131)]

131) Modifiche introdotte con la var. 44

14.2 *(stralciato)*[131)]

131) stralciato con la var. 44

14.3 Attuazione [128)]

14.3.1 Intervento diretto.

14.3.2 Gli interventi edilizi in lotti non serviti da infrastrutture sono subordinati alla stipula di una convenzione con il Comune che garantisca la realizzazione della viabilità interna e delle altre infrastrutture contestualmente alla realizzazione dell'intervento edilizio.

14.3.3 Sono soggetti alla approvazione preventiva di un progetto planivolumetrico esteso a tutta laproprietà gli interventi che presentano una o più delle caratteristiche seguenti:

- superficie del lotto superiore a mq. 3.000.
- Volume di nuova edificazione superiore a mc. 2490.
- N° alloggi previsti nell'area superiore a 10.
- Frazionamento della proprietà in più di quattro lotti.
- Previsione di locali destinati ad attività commerciale e/o terziaria.

14.3.4 Il progetto planivolumetrico deve rappresentare:

- la viabilità di servizio ai lotti (nel caso di frazionamento) con larghezza non inferiore a ml. 6,00 e marciapiedi larghi non meno di ml. 1,50.
- Le opere di urbanizzazione.
- La posizione dei parcheggi di relazione in funzione delle eventuali attività commerciali e/oterziarie.

14.3.5 Il planivolumetrico deve inoltre prevedere parcheggi di relazione in funzione della residenza in misura non inferiore a un posto macchina per ogni alloggio previsto.

14.4 Destinazione d'uso [128)]

14.4.1 Sono le seguenti[131)]

1. Residenziale.
2. Alberghiera.
3. Servizi (nei limiti di cui all'art. 6.2).[131)]
4. Commerciale al dettaglio con superficie di vendita non superiore a mq. 400.
5. Direzionale con esclusione di attività incompatibili con il carattere prettamente residenzialedella zona quali: dancing, discoteche etc;
6. Servizi ed attrezzature collettive di proprietà privata.
7. È comunque vietato l'insediamento di attività rientranti nell'elenco delle industrie insalubri di 1ª e 2ª classe di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie (T.U.LL.SS.), salvo quelle di 2ª classe considerabili al servizio alla residenza per le quali è ammesso l'insediamento.

14.5 Indici urbanistici ed edilizi[89)128)]

14.5.1 Sono i seguenti[131)]

I.F. max:	1,00 mc./mq.
Q. max:	30% del lotto di pertinenza.
H. max:	mt. 7.50.

Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it

D.E. min.: metri 6,00 nel caso di pareti cieche contrapposte;
metri 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

D.S. min.: mt 5,00 o non minore di quella esistente per sopraelevazioni senza aumento della S.C.
Considerate le preesistenze può essere consentito un D.S. minore per conservare l'allineamento con edifici attigui.

D.C. min.: ml 5,00 o non minore di quella esistente per sopraelevazioni senza aumento della S.C. purché nel rispetto del Codice Civile

P. Privati e/o autorimesse: per la residenza min.: 1,00 mq./8,30 mc..

P. per esercizi commerciali al dettaglio, uffici e attività artigianali di servizio:
entro il lotto di pertinenza degli edifici commerciali al dettaglio di previsione, ovvero entro un raggio di 100 m. di percorso, devono essere rica- vate aree destinate a parcheggio stanziale e di relazione con una superficie non inferiore al 60% della superficie di vendita destinata rispettiva- mente alla vendita, ad uffici, ed allo svolgimento delle attività artigianali.

14.6 Interventi ammessi[128)]

14.6.1 Sono ammessi i seguenti interventi:

1. Interventi non aventi rilevanza urbanistica ma solo rilevanza edilizia.
2. Restauro.
3. Risanamento conservativo.
4. Demolizione.
5. Ampliamento.
6. Ristrutturazione edilizia.
7. Nuova costruzione.

14.7 Immobili già edificati

14.7.1 Gli immobili già edificati alla data della presentazione della presente variante, con indici fuori norma rispetto a quelli previsti, possono essere oggetto degli interventi 14.6.1, nn. 1, 2, 3, 4 e 6 purché non comportante la demolizione con successiva ricostruzione. Nel caso degli interventi 14.6.1, nn. 5 e 6 con demolizione e ricostruzione, ~~14.6.1 n. 7~~, dovranno essere rispettati gli indici di zona.[131)]

14.8 Sistemazione delle aree libere

14.8.1 e aree libere possono essere utilizzate per ricavare piazzali parcheggi privati e/o sistemate a verde. E' possibile inoltre realizzare impianti sportivi (piscine, tennis, ecc.) quali pertinenze delleresidenze esistenti.

14.9 Caratteristiche della edificazione

14.9.1 Nei lotti in zona B2 confinanti con la zona A, gli edifici di nuova costruzione dovranno prevedere soluzioni formali e materiali di finitura in armonia con le caratteristiche delle zone attigue. In particolare i tetti dovranno essere a padiglione o a falde e coperti con materiale laterizio.

14.10 Aree soggette alla tutela di cui alla art. 142 del D.Lgs. 42/04

14.10.1 Nei lotti di zona B2 compresi negli ambiti assoggettati alla tutela di cui alla art. 142 del D.Lgs. 42/04, le scelte progettuali dovranno prevedere soluzioni di minimo impatto ambientale.[131)]

14.10.2 Per le nuove costruzioni, (esclusi gli ampliamenti) le altezze non dovranno superare i 6,00mt. e si dovranno disporre schermi arborei di essenze autoctone per ridurre al minimo la visibilità del manufatto.

14.11 Edifici a destinazione produttiva esistenti in zona B2

14.11.1 Sono ammessi ampliamenti destinati esclusivamente a locali non destinati alla produzione quali: magazzini, depositi, ricoveri di automezzi, uffici, residenza, o necessari per adeguamenti igienico-funzionali intesi a migliorare la compatibilità ambientale, nel rispetto dei seguenti indici riferiti all'area di zona D3 individuata nel P.R.G. approvato con D.P.G.R.n. 0558/Pres. di data 10.12.1986.

S.C. max.: 60% del lotto.

H. max.: non superiore a quella dei fabbricati produttivi esistenti e comunque nonsuperiore a ml. 7,50.

Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it

D.C. min.: ml. 5,00.
D.C. lotti di zona residenziale non impegnati da edifici a destinazione produttiva o da zone destinate ad opere di urbanizzazione secondaria: min. ml. 10,00.
D.S. min.: ml. 6,00.

14.11.2 E' consentita la sostituzione dell'attività produttiva esistente solo con attività non comprese nell'elenco delle industrie insalubri. In deroga è ammesso l'insediamento di attività che, pur comprese nell'elenco delle industrie insalubri, risultino compatibili con la residenza sulla base di uno studio particolareggiato sottoposto al parere preventivo dell'A.S.S. o della istituzione deputata (A.R.P.A.).

14.11.3 Per tutte le attività esistenti resta l'applicabilità degli art. 216 e 217 del T.U.LL.SS..

14.11.4 Anche in deroga agli indici di zona ma nel rispetto del Codice Civile la costruzione di silos è ammessa ad una distanza non inferiore a ml. 3,00 dai confini e di ml. 6,00 dalle strade e a condizione che si adottino tutti i possibili accorgimenti per l'abbattimento del rumore.

14.11.5 I silos di nuova costruzione dovranno comunque rispettare una distanza non inferiorea ml. 50,00 da lotti di zona residenziale non impegnati da edifici a destinazione produttiva o da zone destinate a opere di urbanizzazione secondaria.

14.11.6 Gli interventi relativi agli Edifici a destinazione produttiva di cui al presente articolo devono rispettare le ulteriori particolari indicazioni, limitazioni e prescrizioni, descritte nelle schede allegate.

14.12 Recintazioni

14.12.1 Le nuove recintazioni lungo le strade pubbliche dovranno avere una altezza non superiore a ml. 1,50 rispetto al marciapiede.

14.12.2 Nel caso di ricostruzione totale o parziale, completamento, ovvero al fine di adeguare il nuovo intervento alle situazioni preesistenti, è ammessa la deroga al limite di altezza.

14.12.3 Le recintazioni lungo i confini con altra proprietà dovranno avere una altezza non superiore a ml. 2,00 rispetto al terreno.

14.13 Locali accessori isolati o in aderenza[90)128)]

14.13.1 Anche per i lotti saturi la possibilità di edificare locali accessori isolati è consentita solo quando non esista la possibilità di accorpare l'accessorio al fabbricato principale.

14.13.1 La nuova costruzione dovrà, preferibilmente, posizionarsi lungo il confine posteriore nel rispetto della D.E.

14.13.1 La composizione formale ed i materiali di finitura dovranno uniformarsi alle costruzioni circostanti con valenza storico-ambientale.

14.13.1 Per i lotti saturi in data 01/01/2000 in deroga agli indici di zona, sia per gli accessori isolati che per quelli in aderenza, ma senza possibilità di cumulo con le altre deroghe, dovranno essere rispettati i seguenti indici:

S.C max: mq 50,00
H max: ml 3,00. Il colmo dovrà essere a quota inferiore a ml 5,00.
D.E max: non inferiore all'esistente per interventi conservativi.
- per ampliamenti e nuove costruzioni:
- in aderenza;
- ml 6,00 tra pareti cieche contrapposte;
- ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.
- D.C. min: a confine oppure nel rispetto del Codice Civile.

D.S. min: ml 5,00."

14.14 Norme particolari[58) 128)]

1. Mappale 666 foglio 6 – Strada Palmarina

La porzione del mappale 666 foglio 6 inclusa in zona B2 è edificabile a condizione che l'accesso carrabile venga realizzato da via comunale del cimitero, assegnando come pertinenza del lotto unaporzione dell'attiguo mappale 525 avente una larghezza non inferiore a ml 6,00.

In presenza di motivate ragioni funzionali finalizzate al miglior utilizzo dell'area, il Comune può concedere l'accesso di una limitata parte degli immobili da costruire, utilizzando il passo carraio esistente sulla Strada Palmarina. [91)]

2. Zona B2 in via S. Giusto indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione

Covag S.r.l. - www.ivgcune.it

particolaren.14.[131)]

E' consentita l'edificazione di massimo n. 2 unità abitative. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla stipula di una convenzione col Comune che tra l'altro obblighi il titolare del permesso a realizzare contestualmente le opere di asfaltatura e di illuminazione pubblica della strada di accesso fino all'innesto con via S. Giusto. Il Comune si impegna a procedere agli eventuali espropri necessari per consentire le opere.

3. In località La Brava

L'ampliamento di zona B2, pari a mq 150, indicato con sigla M1 (Variante 14) e l'ampliamento pari a mq 170 indicato con sigla M4 (Variante 14), potranno essere utilizzati solo per locali accessori.

[59)]

4. Norme particolari per la sottozona "B2 cantina" sita a Dolegnano. [76)]

In deroga alle Norme della zona B2 la sottozona "B2 cantina", sita a Dolegnano è tenuta al rispettodelle seguenti norme.

a) Attuazione: Intervento diretto.

b) Destinazione d'uso: Cantina per la produzione, confezionamento e vendita di vini, compresi uffici, sale per esposizione e tutti i locali accessori funzionali all'attività.
Residenza nel rispetto delle norme della zona B2.

c) Indici urbanistici ed edilizi.

Q max: 50% del lotto di pertinenza.

H max: non superiore all'esistente e comunque non superiore a m 7,50.

D.S. e D.C. min: non inferiore all'esistente se inferiore a m 5,00;
ml 5,00 per ampliamenti e nuove costruzioni (sono compresi silos, vasche, locali per impianti).

Parcheggi: internamente al lotto dovrà essere previsto almeno un posto macchina per ogni due dipendenti, con un minimo di n. 5 parcheggi.

Accessi: l'accesso degli automezzi dovrà avvenire unicamente da via Montarezza.

Vincoli per ampliamenti e nuove costruzioni:
la possibilità di realizzare ampliamenti e nuove costruzioni è condizionata alla certificazione che gli edifici e le macchine esistenti rispettano le norme in materia di inquinamento (compreso l'inquinamento da rumore) e in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

5. Zona B2 in via Zorutti indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione particolare
n.16. [131)]

E' consentita l'edificazione di massimo n. 2 unità abitative. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla stipula di una convenzione con il Comune che tra l'altro obblighi il titolare del permesso a realizzare contestualmente la prosecuzione della Via Zorutti, attraverso la realizzazione e cessione di una strada e marciapiedi della medesima larghezza dell'esistente Via Zorutti, lungo ilfronte dell'intero lotto, e le relative opere di urbanizzazione, ivi compresa l'illuminazione pubblica.[124)128)]

6. Zona B2 in via Zorutti indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione particolare n.17. [131)]

Ad integrazione di quanto previsto al punto 14.3, si prescrive quanto segue: è consentita l'edificazione di massimo n. 6 unità abitative sull'intera particella catastale fg.6 n.1198. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla previsione e contestuale realizzazione della viabilità di accesso al lotto dalla Via Zorutti e dotata di adeguato impianto di illuminazione. All'interno del lotto devono essere ricavati parcheggi di relazione in misura non inferiore ad un posto auto per ogni alloggio. I fabbricati realizzati sul lotto dovranno allacciarsi alla pubblica fognatura di via P. Zorutti. [125)]

7. Zona B2 in viale della Stazione indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione particolare n. 18.[131)]

I locali siti al piano terra dell'edificio, dovranno avere destinazione d'uso diversa da quella

Comune di Udine www.ivsudine.it

residenziale, individuata tra quelle elencate ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 - Destinazioni d'uso di cui all'art. 14.4. [126)128)]

8. Zona B2 in via G.B Donato nella frazione di Villanova dello Judrio indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione particolare n. 19.[131)]
È consentita l'edificazione di massimo n. 2 unità abitative con un ingresso comune per ciascuno dei due lotti individuati.[129)]

9. Zona B2 in via Giassico nella frazione di Villanova dello Judrio con la prescrizione particolare n. 20.
La porzione dei mappali n. 465 e 493 foglio 9 incluse in zona B2 non attestate direttamente sulla pubblica via, sono edificabili complessivamente per un massimo di n. 2 unità abitative e a condizione che l'accesso carrabile vengo realizzato da Via Giassico a peso della pc 465 foglio 9, assegnando come pertinenza del lotto o dei lotti una porzione dei suddetti mappali avente una larghezza non inferiore a ml 6,00.[130)]

10. Mappale 326 foglio 11 – Via Palmarina
Il mappale 236 foglio 11 riclassificato in zona B2 è edificabile a condizione che l'accesso carrabile e allaccio ai sottoservizi avvengano da via Palmarina.[129)]

58) punto aggiunto dal punto 18. delle Modifiche alle Norme di Attuazione della Relazione Variante 14
59) punto aggiunto a seguito della valutazione sul parere A.S.S. della Relazione Variante 14
76) punto aggiunto dal punto 6.1 delle Modifiche alle Norme di Attuazione - Variante 22
89) articolo modificato dalle Modifiche alle Norme di Attuazione della Relazione Variante 27
90) articolo riformulato dalle Modifiche alle Norme di Attuazione della Relazione Variante 27
91) punto modificato dalle Modifiche alle Norme di Attuazione della Relazione Variante 27
124) punto introdotto con Variante 38
125) punto inserito con Variante 38
126) punto inserito con Variante 38
128) punto modificato con la Variante 41
129) punto inserito con la Variante 43
130) punto inserito con la Variante 43 in sede di superamento riserve regionali.
131) Modifiche introdotte con la var. 44

Art. 42 bis AREE SOGGETTE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DAL PRGA [121)128) 132)]

42 bis 1. Lo strumento sovraordinato di tutela dalla pericolosità e dal rischio idraulico sul territorio è il Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA). Tale strumento individua e perimetra le aree a pericolosità idraulica, le zone di attenzione, le aree fluviali, le aree a rischio, pianificando e programmando le azioni e le norme d'uso sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato.
42 bis 2. Le norme di PRGC riferite a condizioni e modalità di utilizzo del territorio, vigenti alla data di entrata in vigore del PGRA, si intendono applicabili per quanto compatibili con quelle del Piano stesso.
42 bis 3. Nelle more della conformazione dello strumento urbanistico comunale al PGRA, trovano applicazione le disposizioni sulla verifica della compatibilità idraulica e le altre norme d'uso del suddetto Piano.

121) Articolo introdotto con Variante 38
128) modifica del riferimento all'allegato con Variante 41)
131) modifiche introdotte con var. 44
132) Modifiche introdotte in sede di superamento delle riserve regionali in ordine alla variante n.44.

Coveg S.r.l. www.ivguine.it